

## Politica

# Il caso di Vendola che diventa padre Salvini lo attacca: disgustoso egoismo

La scelta di andare in California con il compagno Ed, che ha fatto ricorso alla maternità surrogata

## Le norme

## 1

● In Italia la maternità surrogata è vietata dalla legge 40 del 2004, che punisce chi realizza «la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità»

## 2

● Non esistono dati certi, ma si calcola che siano circa 200 ogni anno le coppie italiane (per il 90% eterosessuali) che provano a ricorrere alla maternità surrogata all'estero

## 3

● L'Italia ha provato a perseguire le coppie che ricorrevano alla surrogata all'estero. Sono circa 30 a partire dal 2004 i casi per i quali si è arrivati a un processo penale

## 4

● La Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia nel 2015 per non aver riconosciuto lo status di figlio legittimo a un bambino nato all'estero con la surrogata, poi sottratto alla coppia

**ROMA** Era all'estero da almeno tre settimane e, nella sua cerchia più ristretta, ma anche tra i parlamentari, molti sapevano. Alla fine, anticipata dal quotidiano *Libero*, è arrivata la notizia: Nichi Vendola è diventato padre di un bambino, l'hanno chiamato Tobia Antonio, avuto in una clinica californiana dal partner omosessuale Ed Testa con una donna con passaporto americano. Un bimbo avuto attraverso la tecnica dell'utero in affitto, o gestazione per altri, vietata in Italia. Notizia che ha scatenato polemiche tra i politici e insulti sul web. Con il fantasma delle stepchild adoption, stralciate dalle unioni civili ma presto riproposte in un nuovo ddl, che non hanno nulla a che fare con l'utero in affitto, ma che vengono considerate dagli avversari come il cavallo di Troia per incentivare la pratica, già largamente usata dalle coppie eterosessuali.

Il padre biologico del bambino è Testa. Il secondo nome, Antonio, è un omaggio ad Antonia Lategola, l'amatissima mamma di Vendola, scompar-

sa da poco, e al papà di Ed. Vendola non aveva fatto mistero, in più di un'intervista, di volersi sposare e di volere un figlio. Aveva spiegato: «Appena lascerò l'incarico in Regione, rifletterò. È un pensiero che riposa nella mia vita e che ho sempre rimandato». E poi: «Uso provocatoriamente questo mio sogno contro la pigrizia della politica sul tema dei

diritti civili». Vendola si era ben guardato dall'esibire il suo caso personale durante l'iter della legge sulle unioni civili. A differenza di Sergio Lo Giudice, deputato pd, che aveva raccontato la sua paternità alla trasmissione tv *Le Iene*. Vendola aveva detto al *manifesto*: «C'è qualcosa di promettente ma certo anche di pericoloso nelle tecniche che consentono la fecondazione artificiale». E ancora: «I traffici di bambini sono una specialità etero. E comunque ci sono donne socialmente emancipate che scelgono, non per il profumo dei soldi, di vivere la maternità surrogata».

La cerchia più ristretta mantiene il riserbo. Tace uno dei senatori più vicini a Vendola, Nicola Fratoianni. Le prime reazioni di una parte dei cattolici e del centrodestra sono dure e ricollegano spesso la paternità alla legge Cirinnà. Gian Luigi Gigli, del Centro democratico, parla di «sfruttamento proletario». Secondo Matteo Salvini «questo non è futuro, questo è disgustoso egoismo» (gli replica la deputata dem Marietta

Tidei, che parla di «attacco ignobile»). Ancora Salvini: «Al centro commerciale si comprano i dvd, le lavastoviglie, ma non i bambini». Il senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri: «Questa è la sinistra. A parole sono contro l'utero in affitto. Ma poi usano questo turpe metodo dell'utero in affitto per inventarsi genitori dei figli degli altri». Eugenia Roc-

Giovanardi (Idea): «Già a legislatura vigente in Italia è possibile la stepchild adoption. Come ben sa Nichi Vendola, in Italia è stato introdotto a tutti gli effetti il matrimonio gay comprese le adozioni e la possibilità di legalizzare in capo alla coppia i figli comprati all'estero con l'utero in affitto».

Critico, con altri toni, anche un deputato di Sinistra italiana (ex M5S), Adriano Zaccagnini, che in passato ha dato prova di autonomia di giudizio: «Congratulazioni, ma non condividendo questa tecnica, soprattutto se fatta dietro pagamento di denaro». Commenta anche Mario Adinolfi, tra i più ferventi nemici della legge, protagonista del Family day del Circo Massimo: «Auguri Tobia, piccolo reso orfano di madre da due ricchi di sinistra». A difesa di Vendola, si schiera su Twitter il renziano Andrea Marucci: «Le polemiche meschine e di cattivo gusto dovrebbero fermarsi di fronte a una nascita. Valeva per Meloni, vale per Vendola e per tutti».

**Alessandro Trocino**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

### MATERNITÀ SURROGATA

La surrogazione di maternità — anche denominata gestazione per altri o gestazione d'appoggio — è il ruolo che nella fecondazione assistita è proprio della donna che assume l'obbligo di provvedere alla gestazione e al parto per conto di una persona o una coppia alla quale si impegna — dietro compenso o gratuitamente — a consegnare il nascituro. La fecondazione può essere effettuata con seme e ovuli sia della coppia che ricorre a questa pratica sia di donatori e donatrici attraverso concepimento in vitro.

## La mappa

### Maternità surrogata, la legenda:

- Legale altruistica (consentita ma senza compenso per la gestante)
- Legale commerciale (consentita dietro compenso della gestante)
- Altruistica e commerciale
- Tollerata (senza regolamentazione esplicita ma praticata con criteri stringenti in strutture pubbliche)
- Vietata



## Emma Fattorini, senatrice dem

### «Bisogna punire gli adulti che ricorrono alla surrogata»

**ROMA** Emma Fattorini, senatrice del Pd, è una femminista, in passato ha combattuto per l'aborto, ma durante il dibattito sulle unioni civili ha ostacolato la stepchild adoption.

«Il caso Vendola? La mia prima sensazione è stata che, quando un bambino viene al mondo, è un fatto meraviglioso. E una nuova creatura non si porta mai dietro il come è nato. Poi, stando al razionale, resto convinta che la maternità surrogata non sia una pratica giusta neppure quando avviene nelle condizioni migliori, cioè in base a leggi e controlli e con il consenso della portatrice».

**Umberto Veronesi ha dichiarato che l'utero in affitto**

### Chi è



● Emma Fattorini, 63 anni, storica della Chiesa e della religiosità nelle società postmoderne, è senatrice del Pd dal 2013

è un gesto nobile, una donazione.

«Ringrazio Veronesi per tutto ciò che ha fatto in campo scientifico e per le donne. Ma su questo non sono assolutamente d'accordo con lui. Non credo a una figura di donna bionica o onnipotente, non credo che possa essere simbolo di modernità».

**Una parte del femminismo condivide l'idea del «dono».**

«Sì. Ma un'altra parte la contesta. E io sono fra queste. Ci sono molti motivi di ordine psicanalitico, di relazione madre-figlio già nella vita intrauterina che mi portano a essere nettamente contraria alla maternità surrogata».

**C'entra lo sfruttamento della donna?**

«Lì dove c'è, ovviamente è aberrante. Però ormai anche nei paesi più avanzati ci si interroga sulle implicazioni di questa pratica. L'utero non è un organo come un altro, non è un rene che si può donare: esiste in quanto accoglie un altro essere».

**Il Parlamento dovrà legiferare sulla gestazione per altri?**

«Penso di sì. Anche la stepchild adoption andrà rivista a fronte della maternità surrogata. E naturalmente questo non può valere soltanto per le coppie gay, sarebbe una discriminazione, ma anche per quelle

etero».

**La stepchild adoption è stata rinviata a una nuova legge sulle adozioni: sarà la sede per definire tutto?**

«Non credo. Io faccio una distinzione netta fra procreare e crescere i figli. Credo che dobbiamo trovare una norma,



### La reazione

**Ma una nascita è un fatto meraviglioso. Una nuova creatura non si porta mai dietro il come è nato**

non retroattiva, che riesca a sanzionare pesantemente gli adulti. Ma senza che questo penalizzi minimamente il bambino».

**Se si punisce l'adulto, non ne va di mezzo il bambino?**

«Il bambino non potrà essere tolto al genitore naturale».

**È favorevole all'adozione per le coppie omosessuali?**

«Credo che sia molto datato un atteggiamento perfezionista e idealizzato che non tiene conto della realtà. Oggi i criteri devono essere più utili per il bambino, più morbidi. Bisogna deideologizzare e valutare caso per caso».

**Daria Gorodisky**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA